

# Scintille

TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE SCINTILLE DI FUTURO

NUMERO 1 / NOVEMBRE 2023

# CYBER

L'evoluzione  
della criminalità

# CRIME



# Educare per prevenire: il modello del liceo Meli di Palermo



**CINZIA CITARRELLA**  
*Dirigente Scolastico*



La prevenzione nei confronti dei reati connessi al *cybercrime* e alla cybersicurezza è ormai da anni al centro dell'attenzione delle scuole. I devices digitali, nonostante siano ormai divenuti una realtà consolidata all'interno di tutte le scuole quali strumenti per la didattica, rappresentano sempre più un mezzo con il quale vengono commessi, spesso anche inconsapevolmente, reati dagli studenti e ai danni degli studenti stessi da parte dei pari.

L'educazione ad uso corretto e consapevole dei media e degli strumenti digitali è divenuta in molti istituti, non soltanto nel nostro, parte integrante del curriculum scolastico: i percorsi di educazione civica e quelli connessi allo sviluppo delle competenze digitali concorrono nel facilitare l'acquisizione di conoscenze specifiche e nello sviluppo di prassi corrette a tutela di se stessi e degli altri. Per quanto basilari non sono sufficienti e di certo non adeguatamente stimolanti i pur necessari regolamenti per aiutare i ragazzi a comprendere appieno i principi alla base di una educazione consapevole e costruttiva ai media.

La nostra esperienza, come formatori attenti al fenomeno, ci ha insegnato che due sono state e continuano

## La prevenzione nei confronti dei reati connessi al cybercrime e alla cybersicurezza è ormai da anni al centro dell'attenzione delle scuole

ad essere le armi vincenti: ascolto e formazione.

**Ascolto innanzitutto.** I nostri studenti hanno bisogno di sentirsi ascoltati e spesso anche le loro famiglie. Lo sportello di ascolto rivolto a tutti gli studenti ma anche ai genitori e a tutto il personale scolastico è ormai una realtà consolidata all'interno del nostro istituto: quanti sentano il bisogno di parlare per un confronto o un aiuto hanno, ormai da anni, la possibilità di confrontarsi con i referenti dell'istituto, personale adeguatamente formato e altamente motivato. A volte il bisogno di essere ascoltati non è consapevole: sulla base di segnalazioni da parte di docenti o altri studenti particolare attenzione è posta a livello di singolo ma anche di classi che presentano casi di incipiente disagio, mettendo in atto azioni/interventi concordati e mirati volti a far acquisire consapevolezza del problema e a muoversi alla ricerca di soluzioni condivise, non punitive ma formative. È vittima chiunque incappi nei fenomeni di *cybercrime*, a prescindere dal ruolo che svolge, vittima di una rete che intrappola senza neanche rendersene conto.

Gli anni del Covid sono stati particolarmente impegnativi: l'uso generalizzato ed esclusivo dei devices digitali come strumenti didattici ha

facilitato e accelerato la diffusione di fenomeni di utilizzo non appropriato dei mezzi spesso in modo poco o per niente consapevole. Proprio in questi anni, anche a distanza, sono stati intensificati gli interventi sia sul fronte dell'ascolto attraverso lo sportello rivolto a studenti, genitori e docenti, sia, laddove possibile, in presenza. Oggi è attivo presso il nostro istituto il progetto "Ascolto e prevenzione", rivolto a tutte le classi, per mezzo del quale vengono messe in atto azioni di monitoraggio e prevenzione con l'attivazione di uno sportello di ascolto a disposizione di quanti ne facciano volontariamente richiesta, anche in anonimato, attraverso mail dedicata.

**Formazione.** Nel corso degli ultimi anni sono stati numerosi i progetti di formazione e informazione rivolti a tutti gli studenti e alcuni, in particolare, a gruppi di ragazzi che erano risultati essere bisognosi di attenzione per arginare sul nascere dei comportamenti che avrebbero potuto trasformarsi in azioni illecite: attraverso azioni di *Peer&media Education* sono stati proposti percorsi di sensibilizzazione, trasversali alle diverse discipline curriculari, connessi alle azioni del progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse. L'esperienza realizzata ha dimostrato che un'azione vincente deve partire dai ragazzi stessi. Quali migliori formatori per gli studenti degli studenti stessi? Attraverso una formazione a cascata i nostri allievi sono stati dapprima destinatari di interventi di formazione e informazione e successivamente, in momenti diversi, formatori dei pari, facilitando la trasmissione di concetti e buone pratiche anche attraverso l'utilizzo di quegli stessi mezzi che si vuole educare ad usare consapevolmente e criticamente. Sono loro i veri attori della prevenzione: attraverso una rete di collaborazione con i docenti, con il referente della scuola e con l'ausilio

in alcuni casi di associazioni ed enti esterni, si è costruito un modello che privilegia, quale metodologia per raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre all'ascolto, una formazione attiva, laboratoriale e tra pari.

L'attività di formazione *peer to peer* è stata realizzata costantemente negli ultimi anni realizzando prodotti di alta valenza formativa. Dal cortometraggio "Il rumore nel silenzio", finalista nella sezione giovani del Giffoni Film Festival, realizzato all'interno del progetto svolto in collaborazione con il Lions Club Palermo "L'abbraccio della tigre", alla produzione di un manifesto contro il fenomeno del cyberbullismo, "Sto bene con me stesso, sto bene con gli altri" con la partecipazione di studenti, docenti ed esperti, rivolto all'intera comunità scolastica, presentato in diretta telematica con l'evento nazionale Safer Internet Day 2021 e ancora oggi valido e attivo all'interno dell'istituto, fino alla realizzazione di siti web tematici con particolare attenzione all'utilizzo responsabile degli strumenti digitali, si è lavorato per creare e diffondere una cultura di liceità e attenzione al contrasto al cyberbullismo e al *cybercrime*.

L'educazione ad uso corretto e consapevole dei media e degli strumenti digitali è divenuta in molti istituti, non soltanto nel nostro, parte integrante del CV scolastico

Mezzi privilegiati di trasmissione sono stati proprio i social network e gli strumenti digitali volendo promuovere una cultura del “digitale”, come agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, che necessita di nuove conoscenze e competenze. In riferimento a ciò, si è operato collegialmente e all’interno delle singole discipline, oltre che attraverso azioni e progetti mirati, curricolari ed extracurricolari, per promuovere competenze di “cittadinanza digitale” con particolare attenzione al rapporto tra sfera pubblica e privata, alle nozioni di identità e privacy, alla promozione di un’idea di Rete come bene comune digitale, al fine di prevenire il sorgere di situazioni di disagio online ed evitare meccanismi di cyberbullismo e forme di incitamento all’odio, strumentalizzazione delle informazioni.

Fondamentale si è rivelato l’intervento di formatori esterni di ambiti diversi e tutti connessi al tema del *cybercrime* e della cybersicurezza: avvocati civilisti e penalisti, criminologi, sociologi relazionali, dirigenti della Polizia di Stato, esperti informatici hanno coadiuvato i docenti, attraverso progetti differenziati per età dei destinatari, per una formazione attiva, orientativa e professionalizzante alla cittadinanza digitale finalizzata all’acquisizione della capacità del cittadino di partecipare alla vita online, quale abitante di una comunità virtuale oltre che volta a favorire lo sviluppo del pensiero critico e di una coscienza condivisa finalizzata alla prevenzione di comportamenti di sopruso e prevaricazione nonché di competenze emozionali, comunicative e relazionali.

Nonostante gli ottimi risultati ottenuti attraverso il binomio ascolto e formazione, nella consapevolezza che il livello di attenzione sul problema non possa essere abbassato, dall’esperienza realizzata e dai risultati ottenuti nasce l’idea di un nuovo progetto, finanziato dalla Regione Sicilia,

che si attuerà nel corso del corrente anno scolastico. Il progetto rientra tra le attività del nostro liceo volte a promuovere la capacità di individuare l’emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati in relazione al fenomeno del cyberbullismo, l’acquisizione delle componenti fondamentali delle competenze digitali dei giovani cittadini secondo le indicazioni del DigComp 2.2. Obiettivo finale sarà la realizzazione di un documento di e-Policy della scuola, quale strumento operativo, a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, che fornisca le linee guida per prevenire, rilevare, gestire e contrastare le problematiche derivanti da un uso ignaro ed improprio delle tecnologie digitali. Gli studenti coinvolti seguiranno, inoltre, un percorso formativo finalizzato all’acquisizione, presso il Test Center accreditato presente in istituto, della certificazione ICDL-Cyberscudo, promossa da AICA e dalla Fondazione Carolina onlus, che certifica il possesso delle competenze necessarie a utilizzare la rete in modo consapevole e sicuro, individuando ed evitando tempestivamente i fenomeni di cyberbullismo.

Sulla base delle competenze acquisite dagli studenti che hanno ottenuto la certificazione Cyberscudo sarà possibile avviare un percorso di formazione costante in modalità *peer learning* che coinvolga altri studenti dell’istituto al fine di promuovere buone pratiche e comportamenti virtuosi.

Attenzione, ascolto e formazione costante secondo la formula della peer education sono i mezzi che possono aiutarci a proseguire nel percorso già tracciato verso l’acquisizione di consapevolezza e senso critico unitamente a tutte le attività volte a sviluppare le competenze, non solo tecniche ma anche orientative, emotive e sociali, basilari per costruire un domani più sicuro che ponga al centro la persona.

Attenzione, ascolto e formazione costante secondo la formula della peer education sono i mezzi che possono aiutarci [...] per costruire un domani più sicuro che ponga al centro la persona